Anno XIII N. 105 — Udine, Venerdì 9 maggio 1890 — Abbonamento postale

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno [illegible]
id. semestre [illegible]
id. trimestre [illegible]
id. mese [illegible]
Estero: anno [illegible]
id. semestre [illegible]
id. trimestre [illegible]

Le associazioni non disdette s'intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 5.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

IL RIPOSO FESTIVO

Per una combinazione non sapremmo dire se strana o naturale, quei partiti che si agitano nella società moderna con proposito di strapparle dal cuore la fede, scesi alla pratica non rare volte sono costretti a sostenere le stesse opinioni e a propugnare le stesse riforme sociali che ha sempre propugnato e sostenuto la Chiesa.

Pei cattolici il riposo festivo non è una novità scoperta col telefono e col fonografo nel secolo decimono, ma una necessità e un dovere che rimonta a diciannove secoli anzi alla creazion dell'uomo.

Mano mano che la civiltà laica, figlia della rivoluzione francese si fece strada, si pensò a sbarazzarsi di codesto vecchiume col pretesto che il lavoro è un sacro dovere (e chi lo sa più del cristiano?, e che dovendo l'uomo mangiare anche ne giorni di festa, non c'era ragione di abbandonare in tali giorni il lavoro.

La lezione fruttò; e senza andar troppo lontano ne facciamo l'esperienza, anche nella nostra Udine.

Quanti sono i negozi che stanno chiusi dal sabbato sera al lunedì mattina? Quante le botteghe ove tutte le feste non si lavori fino a mezzogiorno?

I pretesti sono molti e speciosi anche pei buoni. Una volta che un negoziante abbia incominciato a tener aperto, i vicini si dicono costretti a far altrettanto per sostenere la concorrenza. I calzolai, i sarti e più ancora le sarte devono assolutamente compire le loro manifatture la domenica mattina perchè i clienti vogliono uscire cogli stivaletti o abiti nuovi. E così i poveri operai e le povere operaie che hanno lavorato tutta quanta la settimana fino ad ora tardissima, per non perdere il pane sono costretti loro malgrado a recarsi al laboratorio anche la festa con grave scapito dei loro doveri religiosi e bene spesso della loro salute.

Ma il tempo e l'esperienza cominciano a fare giustizia. Chè si sappia nessun negoziante ha fatto male i propri interessi pel solo fatto di non aver lavorato la festa; e molti li fanno malissimo non ostante il lavoro festivo.

Se consideriamo la cosa più in grande, le nazioni ove il riposo festivo è osservato con scrupolo come gli Stati Uniti d'America, l'Inghilterra e la Svizzera, sono le più ricche, mentre si trovano in condizioni tutt'altro che floride le città e le nazioni ove la festa non è rispettata.

Per tanto pare che nella società si cominci a sentire il bisogno di *tornare all'antico*, cioè di tornare alle costumanze cristiane.

Nell'ultima conferenza di Berlino, come i lettori sanno, si sostenne la necessità per gli operai di riposare la festa e in molti centri gli operai stessi cominciarono a farsi giustizia da sè ricusando di recarsi al lavoro nei giorni festivi.

In Germania si è iniziato un movimento che tornerà molto efficace.

Un'assemblea popolare, riunitasi nella sala San Souci a Potsdam ha deliberato che tutti i membri della riunione si asterrebbero dal fare acquisti nei magazzini, i padroni dei quali non chiudessero i loro stabilimenti le domeniche e i giorni festivi.

Si diede in pari tempo una parola d'ordine per invitare le persone presenti alla riunione a provocare, in tutti i quartieri, riunioni nelle quali si prendessero decisioni analoghe.

Il movimento provocato in questo modo ha già preso una forza tale, che un certo numero di magazzini dei quartieri operai di Berlino, che fino ad ora erano aperti le domeniche ed i giorni di festa, hanno fatto sapere che in avvenire verrebbero chiusi in quel giorno.

Il contegno dell'assemblea di Posdam ci sembra corretto e inspirato alla giustizia.

E' doveroso poi consumatori cristiani il compensare i negozianti che chiudono i negozi la festa, dei sacrifici che fanno, comperando esclusivamente da loro: e così si facilita ai negozianti stessi l'adempimento di un dovere: giacchè noi crediamo che molti di coloro i quali aprono il negozio e lavorano la festa per ragioni di concorrenza non lo farebbero qualora fossero compensati con una maggiore clientela nei giorni feriali.

Qualche anno fa anche in Udine si era parlato di provvedere pel riposo festivo.

La cosa non ebbe seguito, ma ci pare che ora sarebbe il momento opportuno per attuarla a modo, e potrebbe incontrare il seguente programma:

« Sono soci per l'opera del riposo festivo tutti i cittadini adulti, specialmente i padri e le madri di famiglia.

I soci si obbligano se negozianti a non aprire il negozio alla festa, se padroni di officina o laboratorio a non lavorare nè far lavorare gli altri nei giorni stessi. Tutti poi in quanto consumatori dovranno obbligarsi, a non accettare manifatture la festa, a non servirsi mai di produttori o padroni di fabbriche e di officine che lavorano la festa, e finalmente anon comperare mai nulla, neanche nei giorni feriali s'intende da negozianti che la festa non tengano chiuso il negozio;

Siccome codesta lega ha un carattere eminentemente filantropico, crediamo che dovrebbe essere vista di buon occhio da tutti senza distinzione di opinioni politiche o religiose.

I primi ad esserne contenti dovrebbero essere i negozianti stessi, perchè sarebbe loro facilitato il riposo della domenica senza scapito dei loro interessi.

Abbiamo innanzi agli occhi l'esempio della Germania e il movimento diremo quasi europeo che fu iniziato dalla conferenza di Berlino.

Non è dunque più il caso di dover rompere il ghiaccio; non si ha che a seguire l'esempio altrui.

L'Imperatore Guglielmo in Russia

La stampa russa s'occupa al presente con molto calore del prossimo viaggio in Russia dell'Imperatore di Germania, il quale andrà ad assistere nel mese di giugno alle grandi manovre russe che si terranno a Krasnovoselo.

I giornali russi però non vogliono riconoscere in questo viaggio altro significato che una mera cortesia, ad onta che dopo il ritiro di Bismarck ammettano come cosa possibile un miglioramento nei rapporti esistenti tra la Russia e la Germania.

Secondo il *Grazdanin* e le *Novosti*, l'Imperatore di Germania andando in Russia visiterà oltre Pietroburgo anche Mosca Kiew Vilna, Varsavia, ma forse non presenzierà le grandi manovre dell'esercito russo, che avranno luogo ai confini della Polonia (confini austriaci).

A queste manovre giudicate importantissime *dai giornali russi*, da quanto dicesi non prenderanno parte neppure gli addetti militari delle potenze estere, i quali però assisteranno alle manovre di Krasnovoselo.

Il *Grazdanin* e le *Novosti*, che, come si dice vengono ispirati direttamente dai circoli della Corte russa dicono come cosa certa che l'Imperatore Guglielmo sarà accompagnato nel suo viaggio in Russia, oltre che dal Principe Alberto di Prussia e dal Principe Giorgio di Sassonia, anche dal Granduca di Baden, dal Cancelliere dell'Impero Caprivi, dal conte Blumenthal dal Capo di Stato maggiore Waldersee, nonchè da vari altri generali.

La salma del Cardinale Massaia

Sua Eminenza il Cardinale Segretario di Stato scrisse la seguente lettera a mons. Luigi Canestrari, Vescovo di Terme, Amministratore Apostolico della Diocesi di Frascati:

Ill.mo e R.mo signore,

Il Santo Padre, che tante prove di benevole deferenza si piacque di porgere al compianto Cardinale Massaia durante la vita, vuole che il desiderio da Lui più volte ed in vari modi espresso, di essere tumulato dopo la morte nel sepolcreto dei PP. Cappuccini di cotesta città, rimanga pienamente appagato. E quindi permette che la sua salma, ora deposta nella sepoltura appartenente alla S. Congregazione di Propaganda in Campo Verano, possa essere trasportata costì, e venga stabilmente custodita nel sepolcreto suddetto.

Nel parteciparle questa concessione per norma, e per poter procedere agli atti od accordi all'uopo necessarî, Le confermo i sensi della mia più distinta stima.

Di V. S. Ill.ma e R.ma

Servitore
M. Card. RAMPOLLA.

---

69 Appendice del CITTADINO ITALIANO

M. MARYAN

La casa dei celibi

« Amico mio bisogna che tu venga, tra l'uno e l'altro dei tuoi viaggi, a visitarmi a Kermanac'h. T'assicuro che il luogo non è più riconoscibile, e che esso avrà guadagnato ben di più ancora entro a qualche anno. Tu conoscevi già i miei disegni di miglioramenti agricoli e l'aiuto inatteso trovato presso un modesto religioso che dichiara d'essere mio debitore per una piccola casa e per un pezzo di terreno dato da me ai suoi confratelli, e che mi dimostra la sua gratitudine trasformando come con una bacchetta magica il paese selvaggio che mi circonda. Da poco più di tre anni si sono cominciati i lavori, e ormai osservo con soddisfazione che abbiamo fatto parecchio, e che possiamo ancor fare di più.

« T'ho già descritto il deserto in cui io viveva. Giudica tu dei mutamenti che bisognò arrecarvi, mutamenti che portarono l'ordine e la vita in una solitudine selvaggia. La parte settentrionale, verso il mare, terreno battuto dai venti aspri della Manica, fu piantata a pini, dietro i quali porremo più tardi alberi di maggior valore, faggi, quercie, castagni. I massi di pietra che sorgevano qua e là nella landa, furono tolti di mezzi a profitto per costruzioni di vario genere. Il centro della landa venne scavato e se ne formò uno stagno che riceve i ruscelletti all'intorno, mentre un canale versa il soverchio d'acqua nel vallone sotto Kermanac'h, vallone nel quale si stanno costruendo *ora molini*. Parecchi canali laterali, con chiuse, bagnano la parte meridionale trasformata in vaste praterie. Ieri stesso si è benedetta la prima masseria costrutta in questa regione rinnovata. Intorno a me si agita un popolo di operai, di gente el paese, che ormai è sicura di aver lavoro per un pezzo. Questo moto mi fa bene davero, questa attività mi distrae; vedo il mio denaro trasformarsi in qualche cosa di utile, recare il benessere in mezzo a poveri abitanti, rendere produttivo questo suolo finora *incolto*. Io credo, amico mio, che in noi uomini di mare ci sia quanto occorre per essere buoni agricoltori. Elementi così diversi, i quali sono la *terra* e il *mare*, si confondono nelle nostre simpatie, e più d'uno di noi in mezzo alle burrasche, ha sognato il compicello che egli seminerà nella sua vecchiaia e alle tranquille gioie agricole. E d'uopo tuttavia per la maggior parte di noi che questo angolo di terra sia bagnato dal mare diletto, e io dubito assai che le campagne più ridenti, più fertili possano dilettarci quanto un terreno pure incolto, sul quale soffi la brezza marina. Ti ricordi tu del *vecchio marinaio* di Autran, che noi leggemmo un giorno insieme? Egli pensava incessantemente

ai beni offerti dal lontan paese

irandosi contro la « procella incessante » e il « doloroso mestiere », Tuttavia

quand'ebbe gli agi che l'età consiglia,
la comoda casetta ed il campicello,
e vecchi amici intorno a sè raccolti,
« datemi il mar, dicea, se no io muoio ».

« Che ne pensi tu, il mio caro viaggiatore? E' certo che il riposo piace poco a noi gente di mare. Per parte mia, tra i miei lavori agricoli e qualche corsa fatta nel piccolo *yacht* che si culla presso la spiaggia al di sotto di Kermanac'h, i miei giorni trascorsero tranquilli, e, come mi piace credere, non inutili.

« Le mie ricreazioni sono modeste, punto rumorose, ma per me tali che mi sollevano l'animo più che certi così detti divertimenti Il mio amico, il rettore, è di frequente mio commensale, come io sono spesso da lui. È un santo, sacerdote e un uomo di cuore, nel quale io confido un giorno di poter espandere il mio animo addolorato.

(*Continua*).

SPECOLA VATICANA

Come già annunziammo in questo giornale, la Specola Vaticana, dopo invito avutone, inviò all'Esposizione di Fotografia, applicata alla Meteorologia, tenutasi a Londra nel mese di marzo dalla Reale Società Meteorologica inglese ottanta fotografie di nubi distribuite in 10 quadri eseguite dall'assistente per la fotografia ing. Federico Mannucci.

In quella occasione manifestammo la nostra fiducia che tale lavoro sarebbe stato accettato dai cultori di questo ramo speciale di studio.

Ora a conferma di ciò riportiamo le due lettere inviate di recente al Direttore della Specola Vaticana dai segretari generali dell'ufficio meteorologico governativo e dalla reale Società Meteorologica di Londra.

Londra, Ufficio Meteorologico 25 aprile 1890.

Mio caro P. Denza,

Vi accludo una lettera di G. Mariotti segretario della R. Società Meteorologica, la quale si riferisce alle fotografie delle nubi, che avete avuto la bontà di mandare per l'ultima Esposizione della Società medesima. Esse attrassero l'attenzione di tutti e procurarono molta stima all'autore.

Noi speriamo che il signor Mannucci vorrà continuare nella via incominciata e siamo sicuri che egli non mancherà di ottenere egregi risultati per la nostra scienza.

Vostro affezionatissimo
ROBERTO SCOTT

Londra, R. Società Meteorologica 23 aprile 1890.

Caro signore,

Le 80 fotografie di nubi, spedite alla nostra recente esposizione dalla Specola Vaticana, erano modelli bellissimi di tal genere di fotografie e alcune fra i tipi delle nubi fotografate erano importantissimi.

Essendo riuscite così egregiamente le prime prove fatte, non v'ha dubbio che il sig. Mannucci potrà in seguito, ottenere risultati importanti non poco. Le fotografie perchè meglio venissero conosciute vennero esposte eziandio nelle sale della Società, durante la seduta del 16 aprile e furono grandemente apprezzate da molti soci.

Vostro devotissimo
G. MARIOTT
ROBERTO SCOTT.

Siamo lieti che questo lavoro eseguito nel breve spazio di due mesi, sia riuscito di gradimento ai dotti stranieri e però sia tornato di decoro all'Italia, che per la prima volta si mostrava all'estero con tal genere di lavori, e alla nuova istituzione pontificia che lo promosse. Facciamo pure le nostre sincere congratulazioni all'abile suo autore.

Massima profetica di S. Alfonso de Liguori

La setta dei frammassoni dev'essere un giorno la rovina, non della Chiesa, ma degli Stati e dei Sovrani. I Principi non baderanno, ma si accorgeranno troppo tardi di tutto il male che avranno cagionato colla loro negligenza. Gli uomini che contano Dio per nulla faranno ancor minor caso dei re.

S. ALFONSO DE' LIGUORI.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI
Seduta ant. del 8 — Presidente Biancheri

La ricchezza alcoolica dei vini

Aperta la seduta alle 2,20 cominciò la discussione del progetto di legge sulla ricchezza alcoolica dei vini.

L'on. Ellena rilevò essere inesatto quanto affermò l'on. Miceli, che cioè, l'industria pei vini si trovi in crisi e che questa non risparmi gli altri paesi, disse che la crisi è lo stadio acuto di una malattia. Ora questa malattia noi la soffriamo da quattro anni, mentre le condizioni dell'Inghilterra, della Francia e della Germania, e di altri stati sono prosperi. Solamente la Spagna e il Portogallo soffrono per eccesso di produzione di vini. In Italia c'è qualche cosa di più grave e di più lungo di una crisi. Egli non è pessimista ed ha fede nell'avvenire del paese, ma per assicurarlo conviene non sbagliare la diagnosi della malattia.

Quindi entrò in un dettagliato esame della condizione dei vari mercati, in relazione agli scambi internazionali e parlò specialmente del mercato del vino; e concluse dicendo, che egli è contrario all'avvenire dell'arte enologica ed alle ragioni dei produttori e che a sostegno della sua opinione, vengono anche gli argomenti svolti dal ministro Doda nel primo progetto. Se si vuole davvero risolvere il problema economico, occorre di promuovere in tutti i modi opportuni l'enologia e gli altri rami più promettenti dell'agricoltura.

Parlano quindi in argomento gli onor. *Ongaro, Farina* e *Colombo*, i quali si mostrarono assolutamente contrari al progetto, ritenendo che esso costituisca la peggior forma di protezione e danneggi quell'industria enologica che si dovrebbe effettivamente incoraggiare, vale a dire, quella dei vini di diretto consumo. Insiste nell'ordine del giorno da lui proposto, tendente ad ottenere che il governo studi la soppressione del *Drawbock* sulla base di un grado presunto di alcoolicità nei vini esportati, la facilitazione dell'alcoolizzazione dei vini sotto la sorveglianza doganale e la destinazione in sostituzione del *Drawbock* di una somma determinata annuale come premio ai migliori esportatori. Quindi combatte le obbiezioni che si muovono al concetto d'assoggettare l'alcoolizzazione dei vini alla sorveglianza doganale e ritiene anzi che tal sorveglianza concorrerebbe a determinare una vera industria enologica, concentrandola in pochi ma grandissimi stabilimenti, che acquisterebbero il vino dai proprietari.

L'on. Pantano conviene che l'Italia sia poco produttrice, ma attribuisce il fenomeno esclusivamente al cattivo impiego dei nostri mezzi. Deplora specialmente che non siensi tratto profitto dei beni sottratti alla manomorta e che coi monopolii siensi isterilite le fonti di produzione, come la coltivazione del tabacco, e quella di ricchezza nazionale come le strade ferrate ed il credito. Occorre dunque riparare gli errori passati, specialmente la rottura delle relazioni commerciali colla Francia e spera che il ministro Seismit-Doda entrerà risoluto nella via delle riparazioni.

Si rinvia il seguito della discussione a domani dopo che sarà svolta la mozione Imbriani per l'inchiesta parlamentare sui contratti dei tabacchi.

Quindi il presidente comunica le interpellanze da ultimo presentate e proclama il risultato della votazione a scrutinio segreto del progetto di legge per i lavori del Tevere che fu approvato con voti 154 contro 108 ed ebbe quindi forti contrarietà; poi la seduta si leva alle 6 e tre quarti circa.

SENATO DEL REGNO
Seduta del 8 — Presidente FARINI.

La seduta viene aperta alle 2 e tre quarti e si riprende la discussione del consuntivo dell'esercizio finanziario.

Rossi spiega a Maiorana Calatabiano che disse ieri di non aver capito taluni punti del suo discorso, qualcuno dei concetti svolti dolendosi di non aver mai avuto la fortuna di essere compreso dal Maiorana.

Parlano in argomento l'on. Cambray-Digny e Busacca ai quali risponde il ministro Giolitti; dopo di che si dichiara chiusa la discussione generale, e gli articoli vengono approvati senz'altro; si approvano pure senza discussione varie altre leggine, e quindi si leva la seduta alle 6,20.

ITALIA

Roma — *Liberali moderati contro la politica crispina* — Al ristorante Doney, in Roma, l'altro giorno il senatore Alfieri invitò a colazione parecchi amici. Vi intervennero i senatori Saracco, Giorgini Vitelleschi, Antonelli, D'Adda, Torrigiani, Fornoni, Visconti-Venosta, Comozzi-Vertova e Prinetti e i deputati Bonghi, Branca, Lacca, Torrigiani e Plebano, e i rappresentanti locali della Federazione *Cavour* che non fanno parte del Parlamento.

Mandarono lettere di adesione gli onorevoli Di Rudinì Chiaves, senatore *Ferraris*, Lampertico, dep. Chimirri.

La riunione ebbe uno spiccato carattere politico di opposizione.

Il senatore Alfieri disse doversi costruire un partito cavouriano, non di opposizione personale, ma col programma di ristabilire le buone costumanze parlamentari, e di arrivare al 1892 per riprendere piena libertà d'azione nella politica estera. Egli pronunciò questa frase: « Se riusciremo ad organizzare il partito con questo programma, avremo fatto come il gran Carnot, avremo organizzato la vittoria. »

Poi parlò il deputato Branca, rendendo omaggio alle idee ed alla memoria di Cavour, sebbene esso Branca appartenga ad altro partito.

Per ultimo parlò il senatore Saracco, il quale deplorò la politica fastosa dell'on. Crispi, contraria alla nostra potenzialità economica. Biasimò l'idea di sagrificare la saldezza e le compagnie dell'esercito, idea della quale i radicali potrebbero, secondo lui, impadronirsi, sfruttandola pericolosamente. Se il Governo si conformerà ad idee modeste, prudenti, economiche, esso Saracco, pur prevenendo da diversa parte politica, sarà lieto di aiutarlo. Ma, allo stato attuale delle cose, egli ha abbandonato il Governo non potendo ammetterne i gravi errori.

ESTERO

Francia — *Un'altra suora decorata* — Il *Journal Officiel* annunzia che una medaglia d'oro di seconda classe è stata conferita alla signora Pouque (Maria-Teresa Agostina) in religione Suora degli Angeli, addetta fin dal 1844 all'Ospedale della Congregazione a Marsiglia.

Germania — *Omaggi a Leone XIII* — Alcuni professori di Università protestanti di Germania hanno pubblicati pregevolissimi opuscoli sulla missione sociale del cattolicismo per combattere il socialismo secondo le norme recentemente tracciate da Leone XIII.

Questi opuscoli menano gran rumore nel campo luterano, ove sono molto apprezzati.

Inghilterra — *Gli inglesi nel Thibet* — La *Kolnische Volkszeitung* ha ricevuto da Dar Jeeling la notizia dell'insuccesso completo della campagna inglese nel Thibet. Il corrispondente indiano del foglio tedesco assicura, dando in proposito molti particolari, che gli inglesi hanno subito un grave scacco, in seguito al quale avrebbero ritirato dal Thibet il rimanente delle loro truppe.

L'insuccesso strategico e militare è complicato ad uno scacco diplomatico perchè la Cina avrebbe ottenuto, con una Convenzione firmata a Calcutta, il 16 marzo u. s. il riconoscimento per parte del Governo dell'India, della neutralità del paese che separa i possessi inglesi del Thibet.

Cose di casa e varietà

Il nuovo organo di S. Giacomo Ap.

Per il nuovo organo che verrà inaugurato il giorno 14 p. v. nella Chiesa Parr. urbana di S. Giacomo, furono dettate epigrafe ed inscrizioni bibliche le quali ci furono gentilmente comunicate, e qui pubblichiamo.

Illvstrissimo Francisco Tosolinio
Parocho ad S.ti Iacobi Ap.
Nob. III Vir. Neocoris et Eqvit
Qvod eorvm ivssv avspiciis Q.
Ad dignitatem Templi amplificandam
Disiecto male posito organo
Qvo loco qva forma qvo ornamento
Vti Arae Max. Absidi Q. lex diceretur
Sacri aedificii
Evritmica strvctvra servata
Novvm diversi generis organvm
Vt recentissima molitio postvlat
Et sonoritatis sacrae Q. Harmoniae
Litvrgica concorditas exigit
Magna impensa
Constrvendvm Reficivndvm Cvraverint
Disciplina et Magisterio
Victorii Franz
Mvsices cvltoris insignis
Cvm svo peritissimo Artifice
Beniamino Zaninio
Et haece die id. Maji
Ann. A. P. V. MDCCCXC
Eximiis Pompis Missarvm splendore
Et mvsicali academia
Plavdentibvs Omnibvs
Per celebrem Organon Magistrvm
Antonivm Bonvzzi Veronensem
Et inclyt. sodal.
Sollemniter inavgvratvr
Cvriales Mvnicipes
Ad tantvm opvs perennandvm
Diem Q. ad memores Cvriae fastos laetissimum
Honoris Cavssa
Tabvla marmorea inscribendvm
Atqve heic. proponendvm
Censvervnt

In novvm Organvm Litvrgicvm
S.ti Iacobi Ap.

I.

Ad hvivs Organi sonitvm
Excita Jesv cor popvli
Vt ad sacra tva sollemnia
Pie caste adeat

⁂

II.

Hoc Organi sonitv svavi dvlciqve
Admonita Jesu plebs tva
Fidem cvivs symbolvm recitat
Firmivs teneat
Et Devm svvm
Ardentissimo amore diligat

⁂

III.

Hoc diversi generis Organo
Psaltes resonent in excelsis
Sonibus laetitiae
Ad confitendvm et canendvm Domino
Et filii Israel
Gavdeant ad sonitvm Organi

⁂

IV.

Levitae qvoqve et Sacerdotes
Per nova Organa
Qvae sva officio congrvvnt
In psalmis canentes
Lavdent Dominvm per singvlos Dies

A tutti il suo

Nel n. 103 del *Cittadino Italiano* lessi alcuni cenni sul nuovo organo di S. Giacomo.

Trovai che fu dimenticato di accennare che il progetto fatto dal Maestro Franz, subì qualche modificazione proposta dall'illustre cav. Luigi Batazzo di Padova, modificazione che pienamente fu approvata e confermata dal pur illustre Remondini di Genova.

Tanto mi piace rendere di pubblica ragione per far salvo il principio « a tutti il suo ».

All'erta

Girano per la Provincia due individui che si qualificano per sacerdoti di rito orientale, caldeo.

Vestono metà da turco, metà da prete; portano barba intiera, capelli intonsi. Sono oriundi poggio dei Croati. Non sanno di latino, di greco, di slavo; la loro lingua è il caldaico. Per documenti hanno un passaporto turco vistato dal Console italiano residente in Trieste, più una raccomandazione scritta in cattivo italiano da certo « *Vescovo Cattolico Joseph dell'Asia Minore* nel 1881. Domandano denari per sostenere la causa cattolica nei loro paesi. Il complesso delle circostanze autorizzano a sospettare trattarsi di due individui che girano il mondo per vivere alle spalle dei galantuomini.

All'erta.

Grave disgrazia

Gambilini B. d'anni 29 manuale da S. Gottardo, nella fabbrica parchetti del S. D'Aronco fuori porta Poscolle, questa mattina alle 10 mentre trasportava la malta, colpito da un accesso di mal caduto scivolò nel Ledra vicino al lavoro.

Il padre suo, appena accortosene, vestito comme era si slanciò nell'acqua, ma non riuscì a salvarlo.

Sopra luogo si recarono tosto per le relative constatazioni di legge il delegato sig. Baldaconi ed il Pretore del I. mandamento.

Birreria e Ristoratore al Friuli

Domani a sera tempo permettendolo, si inaugurerà l'apertura del giardino nella simpatica birreria al *Friuli*: Sappiamo che brillerà una strardinaria illuminazione, che vi saranno fuochi di Bengala e che un ottimo concerto istrumentale rallegrerà per tutta la serata.

Al *Friuli* oltre alla I.a qualità Birra della rinomata fabbrica di Stanfeld si trovano anche eccelenti bibite, e vini nazionali ed esteri scelti per tutti i gusti. La cucina non lascia a desiderare nulla; oltrecciò troviamo colà prezzi che non temono concorrenza; chi ha letta la distinta delle ciborie e dei vini e si è ristorato colà una prima volta non abbandona certo quel gentile ritrovo.

Cadavere sconosciuto

Nello scorso mese di marzo fu rinvenuto nel territorio di Cesana il cadavere di un individuo morto da sincope, il quale deteneva un libretto da operaio rilasciato a Parigi il 10 marzo 1886 a nome di Antonietti Giacomo di Bartolomeo e di Leonard Domenico, nato nel 1848. Non si è potuto però finora stabilire se sia davvero l'Antonietti ed a quale comune appartenga.

Denunciati per estorsione

Furono denunciati all'autorità Giudiziaria Bevilacqua Giuseppe e figlio Silvio da S. Pietro al Natisone perchè nell'aprile p. p. avrebbero con violenza estorto una dichiarazione di debito al sacerdote Cernotta D. Pietro di Liessa.

La Bachicoltura

Dalle notizie, contenute nel primo bollettino della campagna serica, pubblicato dal Ministero d'agricoltura, risulta che la nascita dei bachi è avvenuta quasi dapertutto. La foglia dei gelsi in generale si presenta bene.

Il seme posto a schiudere, non differisce gran fatto per qualità da quello del passato anno. Le razze preferite sono sempre le gialle indigene.

Mercato di ieri

Granaglie

Granoturco	L.	11.25	11.50	All'ett.
Cinquantino	»	9.50	9.75	»
Giallone	»	12.25	12.—	»
Giallocino	»	12.50	—.—	»
Segala	»	12.60	—.—	»
Orzo brillato	»	26,—	—.—	»
Frumento	»	18.—	—.—	»
Lupini	»	5.—	6.—	»

Semi pratensi.

Trifoglio al chg.	L. 0.75. 0.90
Erba Spagna al chg.	L. 1.20, 1.60
Altissima al chg.	L. 0.60, 0.65

Uova.

Uova	L. 4.50 5.— al cento

Pollerie

Galline peso vivo	»	1.05 a 1.15	»
Polli	»	1.10 a 1.15	»

Foraggi e combustibili

Fuori dazio

Fieno dell'Alta I qual.	v.	L	4 40	4.70	al q.
» » II	»	»	»	2.80	3.10	»
» della Bassa I	»	n.	»	3.40	3.60	»
» » II	»	»	»	2.40	2.60	»
Erba med. nuova	»	»	»	4.50	4.75	»
Paglia da lettiera			»	3.70	3.80	»
Legna in stanga			»	2.10	2.25	»
» tagliate			»	2.30	2.45	»
Carbone I qualità			»	6.80	7.15	»

Burro

Burro del piano al chil.	L. 1.70
» del monte »	» 1.80

Comitato friul. degli ospizi Marini

A tutto 10 Giugno p. v., presso la Congregazione di Carità (dove ha sede il Comitato) si ricevono le domande per bagni marini a poveri fanciulli d'ambo i sessi.

Le domande dovranno essere corredate da certificato di nascita e appartenenza al Comune, nonchè da certificato medico constatante l'affezione scrofolosa e subita vaccinazione.

La Presidenza

Bollettino ufficiale degli annunzi legali e commerciali della colonia eritrea.

A partire da aprile, si pubblica mensilmente in Massaua, sotto la Direzione del Tribunale Civile, il Bollettino suddetto.

Diamo il sommario delle materie contenute nel n. 1.

Parte ufficiale. Decreto che istituisce il Bollettino. Decreto sulla Competenza penale.

Annunzi legali. Avviso di Vendita nella fallita G. L. Bombelli. Appalto del diritto di rivendita sale in Asmara, Keren, ecc. Avviso di vendita nel fallimento di Napoleone Gherardi.

Notizie sulle procedure pendenti. Fallimenti Bombelli-id. Panaiotti Strongolidis id. Napoleone Gherardi-Eredità giacente di Bigongiari Frediano da Lucca di Menozzi Luigi da Reggio Emilia.

Movimento dello Stato civile. Nascite, morti, e matrimoni da Gennaio a tutto Marzo.

Cronaca. Tribunale Civile e Penale. Giorni d'udienza ecc. ed orario d'ufficio. Resoconto delle somme raccolte pel monumento agli Ufficiali caduti a Saganeiti. Orario dell'ufficio postale.

Movimento della navigazione, nel porto di Massaua durante l'anno 1889 e della pesca delle perle.

Avvisi diversi. Al lettore.

L'abbuonamento annuo è di lire cinque anticipate — con diritto a tutti i supplementi straordinari che saranno pubblicati.

Anche dall'Italia e dall'estero si ricevono annunzi ed inserzioni a pagamento secondo il Decreto I aprile corrente dell'illustrissimo signor generale Orero comandante superiore in Africa.

Le sorprese di un cuscino

La figlia di un negoziante di Pietroburgo nel giorno in cui festeggiava le proprie nozze, ricevette in dono da uno zio, in fama d'avaro, un vecchio cuscino sdrucito.

Indignata da tanta avarizia, ella lo gettò con disprezzo in un canto della cucina. Tuttavia, alla fine del banchetto nuziale e mentre si chiacchierava di quel cuscino, qualcuno propose scherzando di sventrarlo, per constatare s'era pieno di crino o non piuttosto di stoppa o di paglia.

E detto fatto. Senonchè, allora, tramezzo la imbottitura ci si trovarono dentro tanti biglietti di banca per 20,000 rubli, che è quanto dire 80,000 lire nostre.

E allora il disprezzo si mutò in ammirazione e lo zio già bestemmiato, fu benedetto!

Telegramma Meteorico

Probabilità:

Venti freschi intorno a ponente, cielo nuvoloso con pioggie e temporali specialmente al nord, mare agitato specialmente sulla costa occidentale.

(*Dall'Osservatorio meteorico di Udine*).

Diario Sacro

Sabbato 10. S. Antonino vesc.

ULTIME NOTIZIE

Le Opere Pie alla Camera

Nei circoli di Montecitorio si crede presso che certo che la Commissione sul progetto delle Opere pie respingerà parecchie delle modificazioni introdotte dal Senato nel progetto stesso e specialmente quella che si riferisce alla soppressione del seconda comma dell'articolo 87. L'on. Crispi in conformità fatta ierlaltro in Senato appoggerà le proposte della commissione di cui è relatore l'on. Lucchini Odoardo.

L'inchiesta sui tabacchi

Si dice che oggi l'onor. Seismit-Doda combatterà la presa in considerazione dell'inchiesta sui tabacchi proposta dall'on. Imbriani.

Il ministro delle finanze ne farà all'occorrenza una questione di fiducia.

Il ritorno al Collegio uninominale

Nella seduta di ieri l'onor. Crispi presentò un progetto per la modificazione della legge elettorale politica e chiese che segua il procedimento delle tre letture e che sia dichiarato urgente; ciò che la Camera accordò; e l'onor. Bonghi presentò la relazione sulle proposte di iniziativa sua e di Nicotera, per il ritorno al collegio uninominale, che fu approvato nelle sue conclusioni per le quali lo scrutinio di lista è tolto anche per le città che quindi verrebbero divise come prima, in più collegi.

In Vaticano

Ieri il Santo Padre ammise in udienza nella sala Ducale i pellegrini tedeschi appartenenti a vari Stati della Germania.

Il discorso indirizzato loro dal Papa fu breve ma di forma e frasi scultorie; specialmente riguardo all'esposizione dell'attuale situazione della Chiesa e della Società. Il Papa altamente elogiò i tentativi per l'ordine dell'imperatore Guglielmo.

Il pellegrinaggio tedesco è assai numeroso, e si divide in cinque gruppi.

Vi prenderanno parte ragguardevoli personaggi.

Si attende a giorni un pellegrinaggio spagnuolo, che dopo si recherà ai Luoghi Santi.

Gli armamenti e le economie

L'*Esercito* dice che le notizie giunte dall'estero relative *ai nuovi armamenti* che si stanno attuando in alcuni Stati d'Europa impressionarono vivamente le sfere governative e parlamentari. Però ciò non differirà la discussione sulle economie fino ad ora concentrate nei bilanci della guerra e marina (quelle sul bilancio dei lavori pubblici non essendo state ancora concretate). Il governo è sempre deciso a proporre le economie, ma è risoluto a non toccare quelle spese le cui diminuzioni potessero, comunque compromettere la sicurezza dello Stato e menomare l'integrale osservanza di quegli *impegni* a cui è legato l'onore del paese.

TELEGRAMMI

Amburgo 8 — L'*Ambourger Correspondent*, fonte autorevole, dice essere insussistente la destituzione di Kusserow, ministro di Prussia ad Amburgo. Invece Kusserow ebbe un congedo per matrimonio, ricevendo le felicitazioni dell'imperatore.

I pretesi rapporto di Kusserow con gli articoli molto commentati dell'*Hambourger Nachrichten* sono interamente inesatti.

Londra 8 — *Comuni* — Campbell domanda se il governo fece proposte che possano impegnare l'Inghilterra nel protettorato permanente sull'Egitto, sotto una forma che gli dà il diritto esclusivo ad intervenire in Egitto tanto in caso di pericolo interno che esterno.

Fergusson risponde che il governo non fece alcuna proposta per simile convenzione.

ANTONIO VITTORI, *gerente responsabile.*

Orario delle Ferrovie

Partenze da Udine per le linee di

Linea				
Venezia	(ant. 1.40 M. / (pom. 1.10	5.20 / 5.45	11.15 D. / 8.20 »	— / —
Cormons	(ant. 2.55 / (pom. 3.40	7 53 / 6.—	11.10 M / —	— / —
Pontebba	(ant. 5.45 / (pom. 4.—	7.48 D. / 5.54 D.	10.35 / —	— / —
Cividale	(ant. 9.06 / (pom. 3.30	11.26 / 8.24	— / —	— / —
Portogruaro	(ant. 7.50 / (pom. 1.02	— / 5.24	— / —	— / —

Arrivi a Udine dalle linee di

Linea				
Venezia	(an 2.24 M. / (pom. 3.15	7.40 D. / 5.42 »	10.05 / 11.05	— / —
Cormons	(ant. 1.05 / (pom.12.35	10.57 / 4.10	— / 7.50	— / —
Pontebba	(ant. 9.15 / (pom. 5.10	11.03 / 7.28	— / 8.12 D.	— / —
Cividale	(ant. 7.31 / (pom.12.50	10.22 / 5.06	— / —	— / —
Portogruaro	(ant. 9.02 / (pom. 3.10	— / 7.32	— / —	— / —

Casa fondata nel 1855

Via Quattro Fontane

N. 18 - ROMA

SCIROPPO DEPURATIVO DI PARIGLINA

COMPOSTO

inventato dal Dott. GIOVANNI MAZZOLINI

e preparato nel suo STABILIMENTO CHIMICO-FARMACEUTICO

Roma, Quattro Fontane, 18.

Unico depurativo del Mondo premiato DODICI VOLTE, per il suo grande sviluppo e perchè constatato il più potente rigeneratore del sangue nelle malattie provenienti da **DISCRASIE** ***erpetiche, scrofolose, reumatiche.***

Prova schiacciante della sua Superiorità

Dal Ministero dell'Interno — li 25 Maggio 1870. — N. 38514

La Santità di Nostro Signore, nella udienza del giorno 13 andante, s'è benignamente degnata concedere al sig. Giovanni Mazzolini, Dottore Chimico Farmacista in questa capitale, la medaglia di *oro-benemeriti*, con facoltà di potersene fregiare il petto, e ciò in premio dell'avere egli, secondo il parere di una Commissione speciale all'uopo nominata, arrecato, pel modo onde compone il suo sciroppo, un perfezionamento al così detto Liquore di Pariglina già inventato dal suo genitore prof. Fio di Gubbio, oggi defunto.

Il sottoscritto Ministro dell'interno è lieto di porgere al dotto sig. Giovanni Mazzolini l'annuncio di questa graziosa sovrana considerazione e riserbandosi di fargli quanto prima pervenire la Medaglia di cui sopra, ha intanto il piacere di confermarsi con distinta stima

Il Ministro dell'interno F. NEGRONI.

NB. La Commissione era composta degli illustri Clinici *Bacelli*, *Mazzoni*, *Galassi*, e *Valeri*.

LUCE!

Da cotesto documento è facile cosa comprendere che il mio Sciroppo depurativo di Pariglina composto, è un perfezionamento al Liquore del sig. Ernesto, e per questo ne fui **premiato 12 volte**; giudicato sovrano dei depurativi, è divenuto d'uso generale. Le modificazioni da me portate, consistono nell'assoluta esclusione dei preparati mercuriali e l'aumentata dose della parte estrattiva della Salsapariglia, con l'aggiunta di vegetali da me scoperti, quali eminenti antiparassitari; per cui l'odore, il sapore e la concentrazione del mio Sciroppo sono totalmente diversi dal Liquore; cosicchè anche la sua virtù depurativa è centuplicata. Da tutto questo ben si comprende che il mio Sciroppo depurativo non ha nulla a vedere col Liquore, come le mille volte ho avvertito; e perciò la continua pubblicazione del testamento che va strombazzando il Fabbricatore del vecchio depurativo, non ha altro scopo che creare confusione e accalappiare qualche ignorante nel fargli supporre che il Liquore e lo Sciroppo siano l'identica cosa. Questa pubblicazione del Testamento ha la medesima serietà di quella del vantato brevetto, che il Governo non ha dato, e non può mai dare ai medicinali. Ma se ciò non fosse sufficiente, per dimostrare che nel fabbricatore del Liquore non vi è altra intenzione che creare la confusione e la **sorpresa!!!**... basti considerare il suo operare. — Da dodici lire che vendeva il suo Liquore lo portò a nove. Modificò quindi la forma della sua Bottiglia per portarla eguale alla mia; ora va copiando **ad literam** le mie lezioncine popolari e per adescare qualche ingenuo, in **queste** non nomina più il suo Depurativo Liquore, **ma lo chiama semplicemente Pariglina**. Concludo, uomo avvisato mezzo salvato, e perciò chi vuol fare la cura, legga attentamente come sono confezionate le Bottiglie del mio Sciroppo [illegible]ivo di Pariglina composto.

[illegible]

G. MAZZOLINI.

AVVERTENZE

per riconoscere il vero Sciroppo depurativo di Pariglina composto del Dott. Giovanni Mazzolini di Roma

La bottiglia, come la qui presente forma, porta impresso a rilievo sul vetro *Farmacia G. Mazzolini Roma* e la marca di fabbrica; aderente dall'altra parte una targa dorata con il suo titolo *Sciroppo Depurativo di Pariglina Composto del Cav. G. Mazzolini Dottor Chimico Farmacista Premiato con più medaglie d'oro di conio speciale e al merito di prima Classe e con vari ordini Cavallereschi, Stabilimento Chimico Farmaceutico — Roma, Via Quattro Fontane, 18.* — Quindi la marca di fabbrica, e sotto l'emblema di Roma; ai due lati di destra e due di sinistra della targa sono impresse le medaglie e tre croci cavalleresche. — La Bottiglia è suggellata con ceralacca rossa con iscrizione: *Sciroppo Depurativo di Pariglina composto « Premiato » G. Mazzolini, Roma* ed avvolta nell'opuscolo (metodo d'uso) firmato dall'autore. Finalmente è chiusa in carta gialla colla marca di fabbrica a filograna ed avente la targa in rosso in tutto consimile alla targa dorata. L'incartatura nella parte superiore è fermata dalla marca di fabbrica in rosso.

Tutte le altre Specialità del dott. Giovanni Mazzolini sono egualmente confezionate con carta gialla filograna colla impressione della marca di fabbrica ed avvolta dall'opuscolo firmato dall'Autore.

Depositi — Udine Farmacia **Giacomo Comessati**
— Belluno Farmacia **Forcellini**
— Treviso Farmacia **Zanetti** e Farmacia Reale **Bindone**
— Vicenza Farmacia-Drogheria **Marchi** Piazza delle Erbe.

Tipografia Patronato — Udine.